BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	STRUTTURA COMPRENSORIALE ANCESCAO APS DI PARMA
Codice fiscale	92060040349
Tipologia	ONLUS
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	COMUNE DI PARMA
Codice fiscale	00162210348
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	PROT. 36 DEL 05 12 2022
Data	05-12-2022

Partner di progetto

1

Nome	ORTI SOCIALI CROCETTA
Tipologia	Altro
Specificare	APS
Comune sede	PARMA

2

Nome	Centro Sociale Orti Cinghio
Tipologia	Altro
Specificare	APS
Comune sede	PARMA

3

Nome	Centro Sociale Anziani Orti del Garda APS
Tipologia	Altro
Specificare	APS
Comune sede	PARMA

4

Nome	Orti Sociali di Marano APS

Tipologia	Altro
Specificare	APS
Comune sede	PARMA

5

Nome	Orti Sociali I Girasoli APS
Tipologia	Altro
Specificare	APS
Comune sede	PARMA

6

Nome	Orti Sociali di Strada Quarta
Tipologia	Altro
Specificare	APS
Comune sede	PARMA

7

Nome	CENTOPERUNO Onlus
Tipologia	Altro
Specificare	ONLUS
Comune sede	PARMA

8

Nome	COMUNE DI PARMA
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	PARMA

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	orti di comunita'
Ambito di intervento	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	Bonus giovani
Descrizione	l'obiettivo del percorso sarà proprio quello di arrivare a coinvolgere nelle aree ortive Ancescao presenti nel Comune di Parma, ad oggi riservate quasi esclusivamente agli anziani, anche persone più giovani, studenti e famiglie affinchè gli orti diventino luoghi della comunità
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	politiche ambientali:le aree ortive stanno attuando un processo di transizione ecologica che prevede la sensibilizzazione e formazione degli "ortolani" sulla dismissione dei diserbanti e dei concimi chimici e sull'utilizzo più ecologico dei terreni utilizzati per città più sostenibili.attenzione al consumo dell'acqua

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	gli orti sociali nascono per la socializzazione degli anziani, con la priorità nelle assegnazioni sulla base del criterio dell'età.A causa dei cambiamenti socio-economici, alcune persone o famiglie giovani hanno cominciato ad avvicinarsi a queste realtà.Ove possibile sono stati inseriti e la loro presenza si è dimostrata efficace in termini di rinnovamento, di inclusione e progettualità ambientali. Si vuole attivare un percorso partecipativo che coinvolga gli iscritti e la cittadinanza al fine di modificare i criteri prioritari per le assegnazioni degli orti soprattutto rispetto ai limiti di età, anche sulla base del Piano del Verde del Comune di PR che si propone di creare nuove aree ortive. La fase decisionale che coinvolge Ancescao e le aree ortive sarà successiva al percorso partecipativo. gli enti che potrebbero essere coinvolti oltre ai partner sono i Punti di Comunità del territorio e il centro Giovani Montanara, già presente negli Orti Cinghio.
Sintesi del processo partecipativo	Il progetto "Orti di comunità" prevede l'attivazione di: 1.condivisione del percorso 1.1 INFORMAZIONE •Attività preparatoria con il supporto della commissione orti •Attivazione del tavolo degli attori •Realizzazione di una grafica guida del progetto •conferenza stampa di presentazione del progetto alla cittadinanza 1.2 CONSULTAZIONE •Creazione di gruppi di supporto all'interno delle aree ortive •Programmazione di minimo 4 incontri informativi per gli i titolari attuali degli orti dedicati al tema dei criteri di inserimento di nuovi assegnatari nei diversi quartieri •Programmazione di un incontro pubblico per sensibilizzare e divulgare la cultura degli orti di comunità •Somministrazione/invio di questionari alla cittadinanza sulla percezione degli orti quale strumento di comunità alla cittadinanza •Intervista/ questionario agli iscritti per monitorare l'opinione interna rispetto al cambiamento dei criteri 2. svolgimento del processo Al momento dell'apertura del percorso, gli orti sociali del Comune di Parma sono destinati, storicamente e secondo i criteri del Regolamento Comunale, agli anziani (criterio principale). E' una situazione e una percezione molto consolidata. A seguito delle diverse consultazioni interne (ai soci e socie iscritti/e Ancescao) ed esterne (alla cittadinanza) e ai portatori di interesse, si immagina di iniziare un percorso di modifica dei criteri per allargare maggiormente le categorie che possono ottenere l'orto. Al termine del processo, si prevede di redigere un report in merito alle interviste raccolte e ai verbali degli incontri che dia un riscontro dell'opinione dei cittadini in merito a questo cambiamento e sottoporlo all'attenzione della commissione Orti e del Comune di Parma per ratificare la validità di questo cambiamento 3. conclusione •Diffusione degli esiti del percorso attraverso i diversi canali di comunicazione e presentazione ufficiale al Comune di Parma, Assessorato al Welfare.

Contesto del processo partecipativo	Dal 2019 le 7 aree ortive Ancescao, grazie al progetto Ortaggi in Rete finanziato dalla Fondazione Cariparma con il patrocinio del Comune di Parma, hanno avviato un processo di cambiamento e rinnovamento sia ambientale che sociale. Alla luce dei risultati ottenuti in questi anni in termini di donazione, sensibilizzazione, miglioramento degli aspetti ambientali, aumento delle richieste da parte di giovani e famiglie si intende implementare quanto avviato con una maggiore attenzione a questo aspetto collegato ai criteri di assegnazione delle aree ortive oltre agli aspetti ambientali, promuovendo l'adozione di buone prassi e la diffusione delle informazioni legate alla sostenibilità ambientale e alla consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura. Ancescao Aps è un'associazione che gestisce le aree ortive in tutta la Regione Emilia Romagna ed in particolare a Bologna questo passaggio collegato al criterio dell'età è già stato fatto con ottimi risultati. Nel contesto di Parma gli orti sociali sono nati dall'idea di Mario Tommasini che ha voluto sensibilizzare l'ente pubblico sull'utilizzo di spazi normalmente inutilizzabili per favorire la socializzazione degli anziani. Questa pratica negli anni si è diffusa moltissimo (ad oggi ci sono circa 1800 iscritti in 7 aree ortive), ma la richiesta è sempre in aumento e non solo da parte degli anziani. L'orto, anche a seguito della pandemia, del graduale impoverimento delle persone ma anche di un certo avvicinamento ai temi ambientali e alla cura dell'alimentazione, è ad oggi considerato un bene comune da implementare, tanto che il Comune di Parma ha inserito questa tipologia di utilizzo del verde anche nel Piano triennale del Verde, per valutare la creazione di nuove aree. A Parma Ancescao ha una specifica convenzione con il Comune che prevede che le aree ortive sociali attualmente presenti siano in gestione all'associazione e anche se ne nasceranno di nuove dovranno essere sottoposte all'attenzione di Ancescao. E' anche attiva una commissione orti formata dal Presidente Ancescao di Parma, u funzionario del Comune e da tre rappresentanti delle arre ortive per rendere le attività più condivise e trasparenti, soprattutto per quanto riguarda le assegnazioni degli orti. In questo contesto sono molte le realtà che collaborano o che si sono avvicinate alla cultura degli orti. L'Emporio Solidale che riceve le eccedenze delle verdure prodotte, alcune comunità straniere, famiglie numerose che trovano nell'orto una fonte diretta di sostegno alimentare, alcune scuole primarie, dell'infanzia e secondarie che hanno scelto gli orti sociali come luoghi di cultura ambientale; sono stati inseriti alcuni beneficiari del reddito di cittadinanza e l'Azienda Sperimentale Stuard quale consulente per facilitare la transizione eco-biologica. Per quanto riguarda il tema più strettamente ambientale sono state introdotte in tutte le aree ortive le pratiche per il compostaggio con il supporto della cooperativa Cigno Verde. Come si evince dal contesto quindi le aree ortive Ancescao hanno avviato un percorso di rinnovamento profondo per rispondere ai bisogni nati in questo periodo di grandi cambiamenti. Ancescao riconosce dunque nello strumento partecipativo, una modalità condivisa che coinvolge tutti i soggetti, tra cui il Comune, per valutare una revisione di sistema dei criteri di assegnazione delle aree ortive.
Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018	L'obiettivo del percorso partecipativo è di valutare e facilitare il processo di cambiamento dei criteri di assegnazione delle aree ortive, affinché non solo gli anziani, ma tutta la cittadinanza abbia accesso a questi spazi comunali gestiti da Ancescao,

	con criteri di selezione diversi e maggiormente calati nella realtà sociale di oggi. Si prevede di realizzare un report finale che evidenzi l'interesse concreto della cittadinanza, in particolare delle fasce deboli, dei giovani e delle famiglie per l'accesso alle aree ortive. Questo documento sarà poi oggetto di analisi del Comune di Parma al fine di ratificare nel Regolamento degli Orti il cambiamento dei criteri di associazione.
Data di inizio prevista	13-02-2023
Durata (in mesi)	10
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	Dato l'elevato numero di soggetti coinvolti,si ritiene necessario poter aver a disposizione un tempo sufficientemente esteso per garantirne l'esito.In secondo luogo l'associazione si trova alla prima esperienza di percorso partecipato e potrebbe necessitare di una certa elasticità temporale

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	n questi ultimi anni c'è stato un significativo aumento (circa il 20%) di richieste di orti da parte di cittadini giovani o comunque al di fuori dalla fascia anziana. Questo aumento è dovuto da molteplici fattori tra cui la diffusione della cultura degli orti urbani, dall'impoverimento delle persone, dalla divulgazione e promozione che Ancescao ha fatto per far conoscere meglio queste realtà alla cittadinanza. Tra i soggetti portatori d'interesse che si sono avvicinati a questo tema c'è l'Emporio Solidale, con cui è attiva una collaborazione da tre anni per la donazione delle verdure in esubero, i referenti dei Punti di Comunità che intercettano i bisogni delle persone dei quartieri, il Liceo Bertolucci con cui è attivo il patto di collaborazione "Parma, città ad impatto positivo", la scuola materna di Beneceto che ha realizzato un orto all'interno della scuola per i bambini e le famiglie, i presidenti delle aree ortive di Parma (Orti Cinghio, Orti di Marano, Orti Del Garda, Orti della Crocetta, Orti di Strada Quarta, Orti i Girasoli) che ricevono concretamente le richieste per l'assegnazione dell'orto. Anche il tema della disabilità è parte di questo processo perché uno degli obiettivi di Ancescao è di potenziare la realizzazione di spazi di coltivazione dedicati alle persone con disabilità (orti sopraelevati) presenti già in alcune aree, ma che necessitano di essere implementati. Sarà coinvolta nel processo anche Ancescao Emilia Romagna che potrà dare testimonianza di come questa nuova modalità di accesso alle aree ortive si è sviluppata nel territorio di Bologna. Anche il Comune sarà sollecitato a partecipare al processo, in particolare attraverso i referenti della commissione orti. Questi soggetti saranno coinvolti nel processo decisionale attraverso gli strumenti descritti: 4 incontri informativi per gli i titolari attuali degli orti dedicati al tema dei criteri di

	inserimento di nuovi assegnatari nei diversi quartieri Programmazione di un incontro pubblico per sensibilizzare e divulgare la cultura degli orti di comunità Somministrazione di questionari sulla percezione degli orti quale strumento di comunità alla cittadinanza
Inclusione	i grande interesse per il percorso è allargare la rete delle realtà interessate che possono essere risultare bacini di potenziali giovani utenti degli orti. Per coinvolgere le associazioni del territorio negli incontri pubblici e per divulgare le attività che saranno organizzate si prevede di chiedere il coinvolgimento dell'ufficio comunicazione del CSV Emilia (newsletter e social) con cui Ancescao collabora da tempo ed anche l'uffcio stampa del Comune di Parma attraverso il sito dell'assessorato al Welfare. Per quanto riguarda la comunicazione interna agli iscritti Ancescao si prevede di utilizzare la pagina FB @ancescaoparma e le mailing list delle singole aree ortive
Tavolo di Negoziazione	l TdN sarà composto dai referenti della commissione orti (funzionario Comune di Parma, Presidente Ancescao, 3 presidenti di aree ortive). Successivamente potrà essere allargato anche agli altri presidenti che non partecipano alla commissione per rendere il percorso più efficace e meglio comunicato. Non è previsto un regolamento del TdN perché di fatto nascerà nell'ambito di uno strumento gi esistnte (la commissione orti) che è già regolamentata. Il TdN sarà convocato dal soggetto proponente (Ancescao Parma) attraverso i canali social e segnalazione alla Gazzetta di Parma
Metodi mediazione	n apertura del processo sarà convocata la commissione orti e sarà ratificato l'inizio del percorso con la definizione delle diverse tappe. Successivamente sarà data notizia ufficiale dell'avvio del processo attraverso i media. Saranno organizzati i 4 incontri presso le aree ortive per presentare il percorso e ascoltare gli attuali iscritti ed iscritte in merito alla loro opinione su questo cambiamento. Sarà preparato un modulo/questionario online da divulgare all'esterno, attraverso la rete dei portatori d'interesse per raccogliere informazioni più precise sul concreto interesse delle persone giovani ad avere un orto sociale Saranno svolte delle interviste agli attuali fruitori degli orti per valutare l'impatto del cambiamento su chi è già presente in quegli spazi. Successivamente sarà organizzato un evento pubblico con la presenza del Comune di Parma per comunicare l'esito delle interviste e dei suggerimenti raccolti durante gli incontri. Durante l'incontro si darà la possibilità agli intervenuti di esprimere il proprio pare sull'abbassamento dell'età come criterio di accesso agli orti.

Piano di comunicazione	Ancescao Parma sta predisponendo un nuovo sito per l'associazione che accoglierà tutta la documentazione del percorso. Oltre a ciò gestisce una pagina FB su cui verranno pubblicati tutti gli aggiornamenti. Si prevede anche di realizzare una campagna di locandine cartacee da affiggere nei Centri sociali, nelle aree ortive e nelle sedi dei partner. Per dare maggiore visibilità al mondo del Terzo Settore sarà anche utilizzata la newsletter di csv emilia che ogni settimana raggiunge il mondo del volontariato.

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Ancescao Parma e Comune di Parma
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
Attività di monitoraggio e controllo	Si prevede di realizzare un report finale che sarà consegnato all'Assessorato al Welfare del comune di Parma con richiesta formale di portare il giunta le conclusioni raggiunte dal percorso, con l'obiettivo di modificare il Regolamento degli Orti Sociali con riferimento ai criteri di assegnazione delle aree ortive, annullando l'età minima (65 anni) ad oggi vincolo decisivo per poter ottenere l'orto.

Oneri per la progettazione

Importo	2000,00
Dettaglio della voce di spesa	consulenza per progettazione

Oneri per la formazione

Importo	500,00
Dettaglio della voce di spesa	formazione per implementazione strumenti di comunicazione del processo partecipativo

Oneri per la fornitura

1

Importo	1000,00
Dettaglio della voce di spesa	spese di buffet per gli incontri

2

Importo	1000,00
Dettaglio della voce di spesa	1 facilitatore per interviste ed elaborazione dati interviste

3

Importo	1000,00
Dettaglio della voce di spesa	affitto sale per eventi

4

Importo	2000,00

Dettaglio della voce di spesa	grafica e stampa materiali divulgativi

Oneri per la comunicazione

1

Importo	300,00
Dettaglio della voce di spesa	sponsorizzazioni FB

2

Importo	500,00
Dettaglio della voce di spesa	consulente per creazione di un database specifico per comunicazioni

3

Importo	2000,00
Dettaglio della voce di spesa	acquisto spazi sul quotidiano locale

4

Importo	1200,00
Dettaglio della voce di spesa	implementazione sito per creare una sezione dedicata al processo partecipativo

Spese generali

Importo	570,00
Dettaglio della voce di spesa	costi sede (telefono, riscaldamento, fotocopiatrice, pulizie)

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	5.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	4.000,00
Totale Costi diretti	11.500,00
Tot. Spese generali	570,00
Totale Costo del progetto	12.070,00
% Spese generali	4,96

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00

Contributo richiesto alla Regione	12070,00
Totale finanziamenti	12.070,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	12.070,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	12.070,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	12070,00

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022, che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata

	validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016